

perchè esprime appunto il pensiero mio che l'inchiesta si faccia anche nel senso indicato dall'onorevole proponente.

**Sanguinetti, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Sanguinetti, relatore.** Siccome nell'articolo primo è implicitamente detto che nessuna parte del servizio può sfuggire alla inchiesta, così mi pare che il concetto dell'ordine del giorno dell'onorevole De Nicolò sia nell'articolo medesimo compreso.

Del resto la Commissione non ha difficoltà di accettarlo, come raccomandazione.

**De Nicolò.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**De Nicolò.** Come la Camera ricorderà, io presentai il mio ordine del giorno prima che fosse venuta la nuova dizione del disegno di legge, concordato fra Ministero e Commissione. Ma poichè tanto da parte del Ministero, quanto da parte della Commissione, non vi è difficoltà alcuna ad accettare quell'ordine del giorno, io credo che non farebbe danno a nessuno metterlo ai voti.

Capisco che nella nuova redazione implicitamente è consacrato lo spirito di quell'ordine del giorno; ma io che, come ebbi già l'onore di dichiararlo alla Camera, mi preoccupo del personale delle ferrovie non solo, ma mi preoccupo pure che, facendosi un'inchiesta di questo genere, anzitutto noi dobbiamo dimostrare che abbiamo l'interesse di tutelare i bisogni di un pubblico servizio, a me pare che, votando l'ordine del giorno, si venga ad accentuare questo concetto. E poichè v'è l'accordo tra il Ministero e la Commissione, insisto perchè venga posto ai voti.

**Presidente.** Pongo ai voti l'ordine del giorno dell'onorevole De Nicolò così concepito:

« La Camera delibera che la inchiesta sia estesa anche al modo come procede il servizio da parte del personale impiegato nelle ferrovie, e passa alla discussione degli articoli. »

Chi lo approva sorga.

(È approvato).

**Presidente.** V'è poi un ordine del giorno dell'onorevole Marescalchi il quale ha mandato di parlare per fare una dichiarazione.

Intanto dò lettura del suo ordine del giorno.

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa alla discussione degli articoli. »

L'onorevole Marescalchi ha facoltà di parlare.

**Marescalchi Alfonso.** Io sono nelle stesse condizioni dell'onorevole De Nicolò, avendo presentato questo mio ordine del giorno, prima che fosse stato concordato il nuovo disegno di legge. Io l'aveva presentato poichè a me sembrava che le dichiarazioni del Governo accordassero molto di più di quello che domandavamo, perchè in un'inchiesta complessa di tutto quanto il servizio ferroviario, a me pareva, e pare ancora, che possano risultare le ragioni per le quali il personale ferroviario oggi è trattato così malamente.

Lo stesso ministro dei lavori pubblici, la prima volta che ebbi l'onore di rivolgergli una domanda, mi rispose che questo maltrattamento del personale derivava essenzialmente dal contratto.

**Presidente.** Non entri nel merito. Ella ha presentato l'ordine del giorno dopo la chiusura della discussione. Si limiti dunque dichiarare se lo mantiene o lo ritira.

**Marescalchi Alfonso.** Io lo mantengo, perchè sono lieto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro.

**Presidente.** L'onorevole ministro lo accetta.

**Perazzi, ministro dei lavori pubblici.** Io non ho nessuna difficoltà di accettarlo, ma bisogna vedere di quali dichiarazioni si parla. Di quelle che ho fatte nella discussione di questa legge?

**Marescalchi Alfonso.** Appunto.

**Perazzi, ministro dei lavori pubblici.** Se è così lo accetto.

**Presidente.** La Commissione che cosa dice dell'ordine del giorno Marescalchi?

**Sanguinetti, relatore.** La Commissione dovrebbe ripetere le dichiarazioni fatte relativamente all'ordine del giorno De Nicolò; quindi non ha obiezioni all'accettazione di quest'ordine del giorno.

**Presidente.** Metto dunque a partito l'ordine del giorno accettato dal ministro e dalla Commissione. Ne do nuovamente lettura:

La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa alla discussione degli articoli. »

(È approvato).